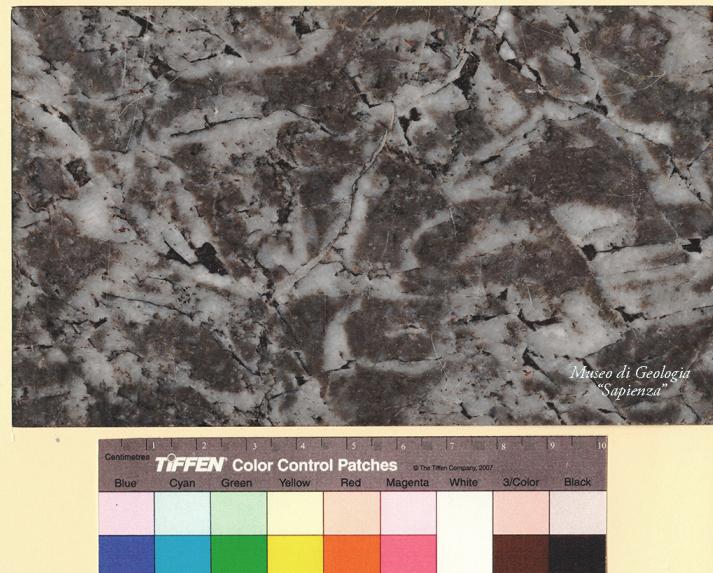


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BNPE
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01320860
ESC - Ente schedatore	UNIRM1
ECP - Ente competente	S170

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	roccia
OGTV - Identificazione	esemplare

LR - DATI DI RACCOLTA

LRV - LOCALITA' DI RACCOLTA

LRVT - Tipo di localizzazione	località di raccolta - dati storici
LRVS - Stato	attuale Grecia e Turchia
LRVL - Località	isola di Lesbo (Grecia) e Teos, qualche decina di chilometri a SW dell' attuale città turca di Izmir (Smirne) (Asia Minore)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	università
-------------------------	------------

LDCN - Denominazione attuale	Sapienza Università di Roma
LDCU - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro 5
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Geologia/ Edificio di Scienze della Terra

UB - DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INV - INVENTARIO

INVD - Data	seconda metà dell'800
INVN - Numero	3157

COL - COLLEZIONI

COLD - Denominazione	Collezione di marmi antichi Tommaso Belli
COLC - Nome del collezionista	Tommaso Belli
COLA - Data ingresso del bene nella collezione	1847
COLI	157

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	8
MISN - Lunghezza	14
MISS - Spessore	3

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Oggetto	marmetta di "Bigio fiorito" (varietà del "Bigio antico", Marbor Lesbium), Roccia metamorfica a composizione prevalentemente carbonatica, di colore grigio più o meno scuro a "macchie" chiare. E' una roccia ornamentale che comprende una certa varietà di marmi cristallini caratterizzati da una pigmentazione di colore grigio scuro carbonioso-grafitica. Questo campione è caratterizzato dalla tonalità grigio scuro con venature irregolari biancastre.
-----------------------	---

NSC - Notizie storico-critiche

Impiego come materiale lapideo. I marmi bigi cominciarono a essere importati a Roma in età flavia e si diffusero moltissimo soprattutto nell'uso privato, probabilmente anche per il basso costo. Venivano utilizzati soprattutto come lastre di rivestimento e in colonne generalmente di medie dimensioni. Le cave delle differenti varietà di Bigio antico sono state localizzate nell'isola di Lesbo e a Teos in Asia Minore. Sono di Bigio antico le colonne del portico nella chiesa di S. Lorenzo fuori le mura, a S. Croce in Gerusalemme, a S. Clemente o anche le vasche della fontana di Piazza della Rotonda a Roma.

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
---------------------------------	----------

ACQN - Nome	da parte del Museo durante il pontificato di Papa Gregorio XVI
ACQD - Data acquisizione	1847
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Sapienza Università di Roma/ Museo di Geologia
CDGI - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro, 5
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Giulia Innamorati
FTAN - Codice identificativo	URM1MG49
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Corda, Laura
RSR - Referente scientifico	Corda, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Carlucci, Claudia